

IL CASO

Idex, arrivano i future sull'energia

IL NUOVO segmento del mercato dei derivati di Borsa Italiana ha già un nome: Idex; una probabile data di partenza: ottobre 2008; e un oggetto: la negoziazione di contratti future sull'energia elettrica. Borsa

Italiana ha infatti firmato con il Gme (il Gestore del Mercato Elettrico) la licenza per l'utilizzo commerciale del Pun - Prezzo Unico Nazionale per l'acquisto di energia elettrica - per la negoziazione di future.

La struttura dei prodotti dell'Idex, che prevede la liquidazione per contanti (cash settlement), mira a incentivare la partecipazione degli operatori finanziari e incrementare la liquidità del mercato. Liquidità che potrebbe essere ulteriormente aumentata con la presenza di operatori "market maker". In un primo momento saranno negoziati future *base load* (fornitura di 24 ore al giorno) con periodo di consegna mensile, trimestrale e annuale. Potranno accedere all'Idex tutti gli operatori già autorizzati ad operare sul mercato Idem mentre per la prima volta potranno essere ammessi al mercato altri soggetti diversi da banche e Sim purché partecipino a un mercato elettrico comunitario e negozino solamente in conto proprio. Per Massimo Capuano, ad di Borsa Italiana, «L'Idex offre all'industria italiana la possibilità di gestire il rischio di prezzo dell'energia elettrica su un mercato

regolamentato e garantito dalla controparte centrale. Gli operatori avranno a disposizione un prezzo a termine trasparente e gli utenti finali potranno trarne un beneficio in termini di prezzo». (a.bon.)



Carlo Andrea Bollino (Gse)



Sergio Agosta (Gme)



Antonello Giulio (Alerion)



Raffaele Tognacca (Erg Renew)

